

FIOM-CGIL FSM-CISL UILM-UIL

Segreterie Provinciali Cagliari

I metalmeccanici scioperano e manifestano in tutto il territorio nazionale contro la posizione intransigente delle controparti datoriali di: Federmeccanica; Confapi e Cooperative che a distanza di sette mesi, ancora, si ostinano a non voler rinnovare i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per oltre due milioni di lavoratori

E' assurdo che in un Paese: "l'Italia" dove: dalle OO.SS. al Presidente della Repubblica, dalla Chiesa alle varie Istituzioni, e alla stessa Confindustria viene denunciato e riconosciuto che esiste un problema dei salari e degli stipendi, poi di fatto le Associazioni Padronali di Categoria: Federmeccanica; Confapi e Cooperative, propongono un aumento di 66€ medie mensili nei due anni di vigenza contrattuale, contro le 117€ richieste dalle OO.SS.

Questa proposta offende la dignità di una categoria che con il suo duro lavoro sottopagato, (mediamente un metalmeccanico guadagna 1.100 € al mese) contribuisce in percentuali elevate a produrre ricchezza per il Paese.

In Italia pare sia legittimo aumentare: I prezzi dei generi di prima necessità, dell'energia, dell'acqua e le tariffe dei servizi pubblici, ecc. E vogliamo parlare dei costi che una famiglia deve sostenere per poter vivere! Ma sembra non sia permesso di riconoscere un aumento dignitoso alle paghe dei lavoratori Metalmeccanici. Poi, gli ipocriti, si stupiscono quando l'Italia viene definita un Paese triste. Certo, una parte degli Italiani, lavoratori e pensionati sono tristi e incazzati, perché è peggiorata notevolmente la loro condizione di vita. Questa classe imprenditoriale è abituata da troppo tempo al massimo profitto senza voler riconoscere il giusto valore e la giusta dignità alla persona e al suo lavoro.

Queste sono le vere ragioni per le quali non vogliono rinnovare i Contratti Nazionali, ragioni che sottintendono anche la volontà di non riconoscere la rappresentanza dei lavoratori. Non si spiega altrimenti il loro irresponsabile atteggiamento dopo sette mesi di trattative. Le regole per i rinnovi dei CCNL, le richiamano sempre a senso unico. Infatti, oltre a non riconoscere un aumento economico dignitoso, "pretendono" di estendere l'orario di lavoro ordinario e straordinario annuale attraverso l'obbligatorietà a lavorare tre sabati e tre ROL e, ad applicare l'orario plurisettimanale con la riduzione del ruolo negoziale delle RSU e degli spazi di contrattazione sindacale.

Venerdì 11 gennaio 2008, otto ore di sciopero nazionale
dei metalmeccanici con
Sit-in presso la sede della Confindustria Cagliari

per: respingere l'atteggiamento padronale che rischia di innescare in questo delicato momento della vita del Paese, una nuova e duratura fase conflittuale;

per: l'immediato rinnovo dei Contratti nazionali di Lavoro che garantiscano diritti, tutele, sicurezza e aumenti retributivi in linea con il costo della vita.

Cagliari 11 gennaio 2008

FIOM-FSM-UIL